

## *I nuovi spaccapietre*

## Mostre

*Rai - Tv*

di Galve

# L'America Latina in gabbia

re» cubano. Già un «pre-sentimento di Vietnam» alloggiò sulla Guatemala (e su tutto il continente); napalm, consiglieri, Berretti, ordigni sono già in azione, in applicazione delle «teorie» imperialiste. L'internazionalismo rivoluzionario è la risposta all'imperialismo yankee, partendo dalle condizioni nazionali di ciascun paese e raccorciando le spinte e i contributi particolari in un disegno generale.

Ecco perché il Guatemala (come qualsiasi altro paese sudamericano) riassume in sé la miseria e le speranze di un intero continente, ed esprime l'una e l'altro nella leggenda dell'uccello *quetzal*, il simbolo nazionale del Guatemala. Si dice che abbia perso la voce quando i *maya* furono sconfitti dagli spagnoli. Altri dicono che non la perse, ma che da allora si rifiutò di cantare. E' un fatto che quando una moltitudine di *gabib-chi, mayas* (n. 42).

## Storia

# Il fascismo in Europa

penomeno, che si tradirà nel futuro in Europa, partendo dall'Italia e dalla Germania, dove si trovò un indispensabile punto d'appoggio.

Quando il Woolf si «cena ad un tavolo» europeo, si dice del fascismo italiano: «ne mette in rilievo due aspetti: la sua natura di partito di massa ed il suo «impiego al servizio della «conservazione economica della società». Il Woolf «si allinea con altre parole, del capitalismo borghese». Il Woolf, però, non approfondisce lo studio del rapporto tra la politica e l'economia del fascismo, quello dei grandi industriali italiani, perché scrive che questi avrebbero imposto al governo del Woolf «preziosamente» la loro «censura corporativistica» la loro «visione della gestione economica». Ma le oscillazioni del governo del Woolf, questo cambiamento di questo cambiamento, «durante il quale la realtà, è più che allineamento con una linea «fascista», al prevalere degli interessi di queste due «gruppi» capitalisti, «colpa del quale il fascismo non alcune illuminanti «indica-

vuole che per l'imperialismo nordamericano, il Colosco del Norte, « il cubano non contenga l'essere umano, l'indomabile, l'indomabile, il boliviano stagno, il venezuelano petrolifero, il cileno rame... » (p. 180).

La stessa attenzione per la realtà nazionale la troviamo applicata nell'analisi che un rivoluzionario non cattolico fa della realtà del Guatemala, « paese che riassume, con tragica evidenza, la situazione dell'America latina » (E. H. Galeano *Guatemala: una rivoluzione non compiuta*, Mexico, Latorza 1968, p. 145). Nessuna imitazione dell'esperienza cubana, ma una rivoluzione genuinamente guatemalteca. Gli *indios* sono la chiave dei domini: « il futuro della rivoluzione guatemalteca dipende in maniera determinante dalla disponibilità degli *indios* » (p. 46), la cui integrazione nella vita nazionale deve avvenire attraverso la partecipazione alla lotta di liberazione.

Per quanto riguarda i paesi industrializzati il Woolf afferma che « l'interpretazione del fascismo in chiave borghese è del tutto valida », ma la ritiene inadatta ad una spiegazione generale del fenomeno, perché vi sono stati importanti movimenti fascisti anche in società agricole o arretrate. Ma (a parte il fatto che anche nei paesi industrializzati la borghesia agraria ebbe un peso notevole nel successo del fascismo) occorre tener conto del carattere internazionale del

● ECCO L'ELENCO DELLE  
OPERE più vendute nel corso  
della settimana (i numeri  
tra parentesi indicano il  
posto che le stesse opere oc-  
cupavano nella classifica  
dell'ultimo notiziario).

**NARRATIVA**

1) **Kawabata: « Moto »**,

ome quella italiana, in cui era volontariamente mopo redere possibile una politica li alti salari, data la struttura e lo stato dell'economia italiana, perfino negli anni di reativo *boom*, compresi fra il 1920 e il 1930.

Il problema delle origini di questa classe del fascismo torna continuamente a riproporsi, anche negli studi dove, più che individuare gli elementi essenziali del fascismo, si tende a rintracciare le sue radici nella molteplicità e varietà dei caratteri. Del saggio di H.R. Trevor-Roper c'è l'aperto riconoscimento che il fascismo fu « la rea-

## Notizie

« **Le origini dell'archeologia** », Einaudi; (2) « **La Pavia** », Einaudi; (3) « **La tua l'opera** », Einaudi; (4) « **La filologia concordata** », Einaudi; (5) « **Metadialogo** », Einaudi; (6) « **Occhio critico** », Longanesi.

La classifica è stata compilata su dati raccolti presso le Librerie Internazionali

## Notizie

● ECCO L'ELENCO DELLE  
OPERE più vendute del  
corso della settimana (i nume-  
ri tra parentesi indicano il  
posto che le stesse opere oc-  
cupano nella classifica  
dell'ultimo notiziario).

**NARRATIVA**

1) Kawabata, « Koto »  
Rizzoli (1); 2) Bassani:  
« L'altrone », Mondadori (2);  
3) Silone: « L'avvenitura di  
un povero cristiano », Mon-  
dadori (3); 4) Kailash:  
« Il compromesso », Ferret (5);  
5) Asturias: « Gli occhi che  
non si chiudono », Rizzoli

**SAGGISTICA E POESIA**

1) Montalelli: « L'italica  
delusione », Formica, Ri-  
zoli (1); 2) Ferrari:

(tecnica) dell'archeologia ».  
Einaudi (3); 3) Pavese;  
\* Tutta l'opera », Einaudi;  
4) « La Bibbia concordata », Mondadori (5); 5) Balto:  
« Occhio critico », Longanesi

La classifica è stata compilata a partire dai raccolti presso le librerie italiane. I libri di Stefano (Genova); Internazionale Heilas (Torino); Internazionale Cavour (Milano); Internazionale (Venezia); Internazionale Seebler (Firenze); Universitas (Trieste); Capitoli (Venezia); Internazionale Gremese (Roma); Nervia (Napoli); Laterza (Bari); Cocco (Cagliari); Salvatore Fausto Flacciovio (Palermo).

# Silenzio e futuro

Sulla alta letteratura, la cultura, la vita in un lenzino e un lenzino assai culturale, validi, non oltanto. Lettera. L'Ello Vito. Si trova il più di un finito per natura: è più per avere, e tenersi («espresso») ma all'es-

uale crisi dell'anti-  
22a Carlo Berna-  
gno, intitolato Sci-  
ro, fa un inter-  
suali e di proposte  
a lanciare la funzio-  
ca della ricerca let-  
occasione gli è of-  
sione, in cui Berna-  
a « testimonianza »  
cattiva e drammati-  
e di un futuro che  
e di un futuro che  
appreso che « l'it-  
e di un futuro che  
venuto non tanto  
distinto il ruolo di  
ognuno dei due  
della umanistica  
ro - affettiva » -  
ferizzazione di valori e  
dizionali in un cul-  
to di un futuro che  
della « conservazio-  
ne razionalistica  
una visione scienzi-  
sua del reale » quan-  
to di un futuro che  
più compiuto così la ro-  
ta rapporto dialettico  
tensioni, necessa-  
« processo » di ogni  
nel  
tengono ognuna un  
tuffo

ella scelta non ope-  
rinamento della  
e al suo annienta-  
e al silenzio ». Qui  
di la trama di Vi-  
sione del futuro  
e il dilemma della  
è nella dimensione  
» — come è spe-  
« attesa del possi-  
bile » — e di un  
siccome anche la  
o per la prima po-  
sizione « possibile » della  
« incontro » di  
« incontro » fra let-  
scienza. La produ-  
zione non ammette  
continuità o rottura  
che non egualmente ne-  
la « coscienza pro-  
dello scrittore, pol-  
visione (o « co-  
anticipa la « futu-  
ro » (del « futu-  
ro » e quan-  
to specifico  
ma in cui  
futuro si a-  
me « proces-  
suali » e  
ginnaria »  
unicamente  
e « il passa-  
tardi, e il  
e « il futu-  
è ancora  
il privilegio  
contro, a  
quello del  
Bernari mor-  
ta, nella let-  
tifica (per  
tensione man-  
rologica  
nostalgica,  
servatrice »  
che di un fu-  
to da real-  
una tensione  
to da real-  
delle opera-  
ve della co-  
sto di un fu-  
re secondo  
« futurologia  
sa non il  
« futuribili-  
tà » di un  
ma predis-  
sibile »  
« attesa » o  
ternativa e  
ne « razio-  
re ». L'altra  
ranza, con-  
do Bernar-  
to di un fu-  
to di un fu-  
to di « incu-  
discontinui-  
del reale »  
perché, pos-  
le, per un  
l'intero co-  
ci partecipa-  
ne, per un  
l'intero co-  
nale » fra  
cesso del  
letteratura  
di un fu-  
ture, ma ne-  
sa debba  
della ricer-  
che o ceco-  
si si  
trasforma-

[illegible]

DEI RAGAZZI: «La spada di  
scienza»; C) Allegre avventure  
D) RIBALTA - Rassegna di vino  
ENAL  
GIORNALE SPORT - CRONACHE  
GIORNALE  
CONFINI DELLA REALTA' - «La  
> (telem)»  
GIORNALE  
le visioni  
CHAMPAGNE  
MANDITI DFL RE, da un romanzo  
s (quinta - untala)  
GIORNALE  
IE ITAI' «E - «Un caso apparente  
NACH' - DEL CINEMA E DEL TELE

# Radio

ZIONALE  
radio: ore 7, 8,  
7, 10, 23; ore 6.30.  
Corso di Con-  
8.30; Le can-  
natorio: 9.00; La  
ce: 10.05; La  
le Scuole: 10.35;  
la musica (prima  
): Una voce per  
ano Renato Ca  
0.05; Contrappun-  
to: 10.40; Trasmis-  
ione: 11.30; L'Es-  
M.Liano: 14.35; Zi-  
nario: 16.30. Gio-  
la Vela con mas-  
Programma per  
17.10; Per voi: 2  
S: Suoi metri me-  
e: La Luna par-  
omato di Honore  
e: 19.30; L'una par-  
nato segreto del  
ona: 20.45; Con-  
retto da Mario

gli anni: 60; Ri-  
sioni regionali:  
Parade: 13.35;  
to: 14.45; Per  
15.02; 15.09;  
discoteca: 15  
Leonard: 15.30;  
niti per te: 16  
16.35; Pomer-  
Apertivo in m-  
S: Suoi metri me-  
0.01; Profazio:  
20.05; Siamo fa-  
Pasaporto: 2  
dei lavoratori:  
Spettacolo: ore  
ore isarmonici  
etto per i nat  
Hi: Parade: 2  
UNCLA per c  
E  
Ora 9.30; Tra-  
ciali: 10.00;  
10.35; Musiche  
11.00; R. Strau-  
e che calza  
Mendigiani di

TER

20: Transa-  
13:00: H.:  
Il Senzatio-  
li amici del  
er la vostra  
Violante  
5.36: Tre mi-  
00: Concorso  
non nasce:  
Alessa: 18.00:  
musica: 18.55:  
reati: 19.00:  
cantata il sud:  
li costi: 20.45:  
00: La voce  
21.10: Lo  
21.53: Bo-  
canti: 22.10:  
00: Concorso  
nazio: nasce:  
00:  
missioni spe-  
Schumann:  
pol: fonche:  
11.45: Ma-  
12.10:  
Greenwich:

## Lettere

## Per Aldo Braibanti

**Caro direttore,**  
non essendo stato, per un disguido, incluso il nostro nome nell'elenco dei firmatari dell'appello in favore di Aldo Braibanti, sottoscritto da un gruppo di uomini di cultura, vorremmo ribadire la nostra adesione all'appello medesimo.

**Cordiali saluti**  
**SILVIO RAMAT**  
**SERGIO SALVI**

o ignorare, mettiamo il « revisionismo » o « la legge di indeterminazione » che sono

Armando La Torre

## A video spento

ACCETTAZIONE DI JN MITO. Dedicata al cinema western americano, la sesta puntata di Il giro del mondo - il programma curato da Glauco Pellegrini - mostra con chiarezza di altre occasioni i limiti profondi di questo viaggio attraverso la musica del cinema internazionale. Qui infatti, che si presentava narrativamente assai più unitario che non nelle altre puntate: e v'era quindi occasione di tessere un filo che ci condurrebbe al pubblico una chiave nuova per intendere il filone forse più popolare di tutta la storia del cinema.

Evitiamo un discorso specificamente musicale: è ormai accertato che questo genere di cinema non ha più l'occhio alle immagini che l'orecchio al testo sonoro: ed evitiamo, dunque, anche il ricco discorso che potrebbe essere riservato alla musica popolare americana: quella realmente nata dall'epopea del West (da parte bianca e da parte indiana) e quella nata nel mondo di Hollywood. Infatti, anche scartata - o soltanto vagamente accennata - tanta interessante materia nazionale, si affaccia così all'occasione di un lungo discorso sui reali motivi culturali e politici dai quali parte vita e si sviluppa, variando, questa musica. Il corso gli anni, il cinema western americano.

Cosa si nasconde dietro West? Ormai questa storia del cinema qual è che l'America tenta - non soltanto di recuperarsi la dignità di una storia; non soltanto finge l'esaltazione dell'etica del lavoro? E quindi, della libertà nella forza della giustizia... Il western americano - e spesso in esso vanno compresi anche film di tipo celebri - è l'esaltazione di un mito per la mistificazione di una realtà. E così, infatti, è tutto forse un po' come il cinema americano d'oggi nasce da quelle premesse, le mantiene vive e le esalta nell'ordine della sua moderna organizzazione sociale. E così, in questo genere, sequenze di alcune fra le più note opere del genere, sia Glauco Pellegrini, che Mario Verdone (autore del primo numero) riescono mai a porre in evidenza quanto corretta interpretazione critica. Gli esempi citati da Ford dove il reo, dopo la sua cattura, si ammanta di più ambigui toni di disperazione - sono stati offerti come una conferma del mito.

Ma questa e la ragione, che qui e là, raccontando l'indizione offerta da alcuni film (un esempio: L'ultimo apache di Aldrich) si avverte come il cinema non conformiste: il senso generale della puntata resta quello di una esaltazione, entro la quale si perde per un attimo la dimensione del finale di Mezzogiorno del fuoco di Zimmermann.

vire

# Preparatevi a...

## Fantascienza (TV 1° ore 22)

Dopo il consueto numero della più popolare (e migliore) rubrica televisiva, «TV1», il primo canale propone un appuntamento con la fantascienza: una macchia trattata dalla nostra Iva. Il telefilm è intitolato «L'astronave fantasma», della serie «Ai confini della realtà» e porta la firma di David Lynch.

Si narra la storia di tre uomini che, a bordo di una cosmoneve, giungono in un pianeta sconosciuto: dove trovano una cosmoneve identica alla loro e tre cadaveri. Scopriranno che si tratta di se stessi, proiettati nel futuro: c'è una possibilità di sfuggire al destino che appare così sensibile?

## Programmi

## Televisione 1.

12.30 SAPERE - Il lungo viaggio: la via di Cristo  
13.00 SETTELEGHE - Itinerari di fine settimana  
13.30-14 TELEGIORNALE  
16.30 MILANO: CORSA TRIS - TROTTO  
17.00 LANTERNA MAGICA  
17.30 TELEGIORNALE  
17.45 LA TV DEI RAGAZZI: a) La spada di Zorro; b) La  
facile scienza; c) Allegre avventure  
18.45 PICCOLA RIBALTA - Rassegna di vincitori di con-  
corsi ENAL  
19.45 TELEGIORNALE SPORT - CRONACHE ITALIANE  
20.30 TELEGIORNALE  
21.00 TV-7  
22.00 AI CONFINI DELLA REALTA' - « L'astronave fan-  
tasma » (telegim) (telegim)  
23.00 TELEGIORNALE

## Televisione 2.

17.40 LILY CHAMPAGN :  
18.55-26 I BANDITI DEL RE, da un romanzo di Alessandro  
Dumas (quinta ristampa)  
21.00 TELEGIORNALE :  
21.15 STORIE ITALIANE - « Un caso apparentemente facile »  
22.15 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

# Radio

**NAZIONALE**

**Giornale radio: 7, 8, 10, 12, 15, 17, 20, 23; ore 6.30.** Sezione orario: Corso di lingua inglese: 8.30; Le canzoni del mattino: 10.05; Coro musicale: 10.05; La Radio per le Scuole: 10.35; Le ore della musica (prima parte): 11.30; Una voce per voi: Luciano Renato Capocci: 12.05; Contrappunto: 12.10; L'attualità musicale: 12.15; No Dorazio: 14.00; Trasmesso regionalmente: 14.30; L'Estro Borsà di Milano: 14.45; Zibaldone classico: 15.30; Chiosco: 15.45; Weekend musical: 16.00; Parole d'arte: 16.10; Concerto: 16.15; L'arazzo: 17.10; Parole d'arte: 17.10; Concerto: 17.15; Trasmesso regionalmente: 18.00; Parole: 18.15; Concerto: 18.30; L'arazzo: 18.35; Concerto: 18.45; Trasmesso regionalmente: 19.00; Parole: 19.15; Concerto: 19.30; L'arazzo: 19.35; Concerto: 19.45; Trasmesso regionalmente: 20.00; Parole: 20.15; Concerto: 20.30; L'arazzo: 20.35; Concerto: 20.45; Trasmesso regionalmente: 21.00; Parole: 21.15; Concerto: 21.30; L'arazzo: 21.35; Concerto: 21.45; Trasmesso regionalmente: 22.00; Parole: 22.15; Concerto: 22.30; L'arazzo: 22.35; Concerto: 22.45; Trasmesso regionalmente: 23.00; Parole: 23.15; Concerto: 23.30; L'arazzo: 23.35; Concerto: 23.45; Trasmesso regionalmente: 24.00; Parole: 24.15; Concerto: 24.30; L'arazzo: 24.35; Concerto: 24.45; Trasmesso regionalmente: 25.00; Parole: 25.15; Concerto: 25.30; L'arazzo: 25.35; Concerto: 25.45; Trasmesso regionalmente: 26.00; Parole: 26.15; Concerto: 26.30; L'arazzo: 26.35; Concerto: 26.45; Trasmesso regionalmente: 27.00; Parole: 27.15; Concerto: 27.30; L'arazzo: 27.35; Concerto: 27.45; Trasmesso regionalmente: 28.00; Parole: 28.15; Concerto: 28.30; L'arazzo: 28.35; Concerto: 28.45; Trasmesso regionalmente: 29.00; Parole: 29.15; Concerto: 29.30; L'arazzo: 29.35; Concerto: 29.45; Trasmesso regionalmente: 30.00; Parole: 30.15; Concerto: 30.30; L'arazzo: 30.35; Concerto: 30.45; Trasmesso regionalmente: 31.00; Parole: 31.15; Concerto: 31.30; L'arazzo: 31.35; Concerto: 31.45; Trasmesso regionalmente: 32.00; Parole: 32.15; Concerto: 32.30; L'arazzo: 32.35; Concerto: 32.45; Trasmesso regionalmente: 33.00; Parole: 33.15; Concerto: 33.30; L'arazzo: 33.35; Concerto: 33.45; Trasmesso regionalmente: 34.00; Parole: 34.15; Concerto: 34.30; L'arazzo: 34.35; Concerto: 34.45; Trasmesso regionalmente: 35.00; Parole: 35.15; Concerto: 35.30; L'arazzo: 35.35; Concerto: 35.45; Trasmesso regionalmente: 36.00; Parole: 36.15; Concerto: 36.30; L'arazzo: 36.35; Concerto: 36.45; Trasmesso regionalmente: 37.00; Parole: 37.15; Concerto: 37.30; L'arazzo: 37.35; Concerto: 37.45; Trasmesso regionalmente: 38.00; Parole: 38.15; Concerto: 38.30; L'arazzo: 38.35; Concerto: 38.45; Trasmesso regionalmente: 39.00; Parole: 39.15; Concerto: 39.30; L'arazzo: 39.35; Concerto: 39.45; Trasmesso regionalmente: 40.00; Parole: 40.15; Concerto: 40.30; L'arazzo: 40.35; Concerto: 40.45; Trasmesso regionalmente: 41.00; Parole: 41.15; Concerto: 41.30; L'arazzo: 41.35; Concerto: 41.45; Trasmesso regionalmente: 42.00; Parole: 42.15; Concerto: 42.30; L'arazzo: 42.35; Concerto: 42.45; Trasmesso regionalmente: 43.00; Parole: 43.15; Concerto: 43.30; L'arazzo: 43.35; Concerto: 43.45; Trasmesso regionalmente: 44.00; Parole: 44.15; Concerto: 44.30; L'arazzo: 44.35; Concerto: 44.45; Trasmesso regionalmente: 45.00; Parole: 45.15; Concerto: 45.30; L'arazzo: 45.35; Concerto: 45.45; Trasmesso regionalmente: 46.00; Parole: 46.15; Concerto: 46.30; L'arazzo: 46.35; Concerto: 46.45; Trasmesso regionalmente: 47.00; Parole: 47.15; Concerto: 47.30; L'arazzo: 47.35; Concerto: 47.45; Trasmesso regionalmente: 48.00; Parole: 48.15; Concerto: 48.30; L'arazzo: 48.35; Concerto: 48.45; Trasmesso regionalmente: 49.00; Parole: 49.15; Concerto: 49.30; L'arazzo: 49.35; Concerto: 49.45; Trasmesso regionalmente: 50.00; Parole: 50.15; Concerto: 50.30; L'arazzo: 50.35; Concerto: 50.45; Trasmesso regionalmente: 51.00; Parole: 51.15; Concerto: 51.30; L'arazzo: 51.35; Concerto: 51.45; Trasmesso regionalmente: 52.00; Parole: 52.15; Concerto: 52.30; L'arazzo: 52.35; Concerto: 52.45; Trasmesso regionalmente: 53.00; Parole: 53.15; Concerto: 53.30; L'arazzo: 53.35; Concerto: 53.45; Trasmesso regionalmente: 54.00; Parole: 54.15; Concerto: 54.30; L'arazzo: 54.35; Concerto: 54.45; Trasmesso regionalmente: 55.00; Parole: 55.15; Concerto: 55.30; L'arazzo: 55.35; Concerto: 55.45; Trasmesso regionalmente: 56.00; Parole: 56.15; Concerto: 56.30; L'arazzo: 56.35; Concerto: 56.45; Trasmesso regionalmente: 57.00; Parole: 57.15; Concerto: 57.30; L'arazzo: 57.35; Concerto: 57.45; Trasmesso regionalmente: 58.00; Parole: 58.15; Concerto: 58.30; L'arazzo: 58.35; Concerto: 58.45; Trasmesso regionalmente: 59.00; Parole: 59.15; Concerto: 59.30; L'arazzo: 59.35; Concerto: 59.45; Trasmesso regionalmente: 60.00; Parole: 60.15; Concerto: 60.30; L'arazzo: 60.35; Concerto: 60.45; Trasmesso regionalmente: 61.00; Parole: 61.15; Concerto: 61.30; L'arazzo: 61.35; Concerto: 61.45; Trasmesso regionalmente: 62.00; Parole: 62.15; Concerto: 62.30; L'arazzo: 62.35; Concerto: 62.45; Trasmesso regionalmente: 63.00; Parole: 63.15; Concerto: 63.30; L'arazzo: 63.35; Concerto: 63.45; Trasmesso regionalmente: 64.00; Parole: 64.15; Concerto: 64.30; L'arazzo: 64.35; Concerto: 64.45; Trasmesso regionalmente: 65.00; Parole: 65.15; Concerto: 65.30; L'arazzo: 65.35; Concerto: 65.45; Trasmesso regionalmente: 66.00; Parole: 66.15; Concerto: 66.30; L'arazzo: 66.35; Concerto: 66.45; Trasmesso regionalmente: 67.00; Parole: 67.15; Concerto: 67.30; L'arazzo: 67.35; Concerto: 67.45; Trasmesso regionalmente: 68.00; Parole: 68.15; Concerto: 68.30; L'arazzo: 68.35; Concerto: 68.45; Trasmesso regionalmente: 69.00; Parole: 69.15; Concerto: 69.30; L'arazzo: 69.35; Concerto: 69.45; Trasmesso regionalmente: 70.00; Parole: 70.15; Concerto: 70.30; L'arazzo: 70.35; Concerto: 70.45; Trasmesso regionalmente: 71.00; Parole: 71.15; Concerto: 71.30; L'arazzo: 71.35; Concerto: 71.45; Trasmesso regionalmente: 72.00; Parole: 72.15; Concerto: 72.30; L'arazzo: 72.35; Concerto: 72.45; Trasmesso regionalmente: 73.00; Parole: 73.15; Concerto: 73.30; L'arazzo: 73.35; Concerto: 73.45; Trasmesso regionalmente: 74.00; Parole: 74.15; Concerto: 74.30; L'arazzo: 74.35; Concerto: 74.45; Trasmesso regionalmente: 75.00; Parole: 75.15; Concerto: 75.30; L'arazzo: 75.35; Concerto: 75.45; Trasmesso regionalmente: 76.00; Parole: 76.15; Concerto: 76.30; L'arazzo: 76.35; Concerto: 76.45; Trasmesso regionalmente: 77.00; Parole: 77.15; Concerto: 77.30; L'arazzo: 77.35; Concerto: 77.45; Trasmesso regionalmente: 78.00; Parole: 78.15; Concerto: 78.30; L'arazzo: 78.35; Concerto: 78.45; Trasmesso regionalmente: 79.00; Parole: 79.15; Concerto: 79.30; L'arazzo: 79.35; Concerto: 79.45; Trasmesso regionalmente: 80.00; Parole: 80.15; Concerto: 80.30; L'arazzo: 80.35; Concerto: 80.45; Trasmesso regionalmente: 81.00; Parole: 81.15; Concerto: 81.30; L'arazzo: 81.35; Concerto: 81.45; Trasmesso regionalmente: 82.00; Parole: 82.15; Concerto: 82.30; L'arazzo: 82.35; Concerto: 82.45; Trasmesso regionalmente: 83.00; Parole: 83.15; Concerto: 83.30; L'arazzo: 83.35; Concerto: 83.45; Trasmesso regionalmente: 84.00; Parole: 84.15; Concerto: 84.30; L'arazzo: 84.35; Concerto: 84.45; Trasmesso regionalmente: 85.00; Parole: 85.15; Concerto: 85.30; L'arazzo: 85.35; Concerto: 85.45; Trasmesso regionalmente: 86.00; Parole: 86.15; Concerto: 86.30; L'arazzo: 86.35; Concerto: 86.45

**SECONDO**

Giornale radio: ore 6,25, 7,30, 8,20, 9,30, 10,10, 11,30, 12,15, 13,30, 14,10, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 24,30.

Ore 6:00: Stesiziani e camari.

Ore 6:15: Bilardino a tempo di musica.

Ore 8:15: Buon vizio.

Ore 8:30: Film e dischi.

Le nostre orchestre di musica leggera: 9:00: Come e perché.

Ore 9:30: Romanzi.

Ore 10:00: Interdetti.

Ore 10:30: I grandi cantanti: ultimi anni di Poppa.

Ore 11:20: Canto e fraido.

Ore 14:30: Scale.

Ore 15:30: I grandi segretari.

Ore 16:30: La grande

**TERZO**

Ore 9:25: Trasmissioni speciali.

Ore 10:00: R. Schumann.

Ore 10:30: Masche polifoniche.

Ore 11:00: Metastasio.

Ore 11:45: Musica italiana.

Ore 12:00: Meridiano di Greenwich.

Ore 12:20: J. Brahms - A. Dvořák.

Ore 13:00: Concerto.

Ore 14:30: Concerto aperto.

Ore 15:05: E. Grieg.

Ore 15:30: Alessandro Scarlatti.

Ore 16:00: Il Divo.

Ore 16:30: I grandi cantanti: altri.

Ore 17:20: Corso di lingua inglese.

Ore 17:45: R. Schumann.

Ore 18:00: Notizie dei Teatri.

Ore 18:15: Film e dischi.

Ore 18:30: Musica leggera.

Ore 18:45: Piccola pianeta.

Ore 19:15: Concerto di omni sera.

Ore 20:00: I grandi cantanti: chiaro.

Ore 21:00: La febbre del Tango.

Ore 22:00: Il Giornale di Torino.

Ore 23:30: In Italia e all'estero.

